

IL CONCETTO DI PUBBLICO UFFICIALE ED INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO

Alcune delle fattispecie di reato la cui commissione determina l'insorgenza della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ed, in particolare, le diverse figure di corruzione e la concussione, presuppongono il coinvolgimento di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

Si ritiene pertanto opportuno evidenziare preliminarmente quali sono i criteri dettati dal codice penale per individuare i soggetti che rivestono la qualifica di pubblici ufficiali e di incaricati di pubblico servizio.

L'articolo 357 cp dispone che *“agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della Pubblica Amministrazione e dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi”*.

Dalla lettura della norma sopra citata si evince che la qualifica di pubblico ufficiale va attribuita, in linea generale, ai seguenti soggetti:

- soggetti che concorrono a formare o formano la volontà dell'Ente Pubblico ovvero lo rappresentano all'esterno;
- soggetti che sono muniti di poteri autoritativi¹;
- soggetti che sono muniti di poteri di certificazione².

A titolo meramente esemplificativo riportiamo di seguito un elenco di soggetti nei quali la giurisprudenza ha individuato la qualifica di pubblico ufficiale: ufficiale giudiziario, consulente tecnico del giudice, esattore di aziende municipalizzate, assistente universitario, portafoglio postale, ispettore sanitario di un ospedale, funzionario degli uffici periferici dell'ACI, consiglieri comunali, geometra tecnico comunale, insegnanti delle scuole pubbliche, ufficiale sanitario, notaio, dipendenti dell'INPS.

¹ Rientra nel concetto di poteri autoritativi non solo il potere di coercizione ma ogni attività discrezionale svolta nei confronti di soggetti che si trovano su un piano *non paritetico* rispetto all'autorità (cfr. Cass., Sez. Un. 11/07/1992, n. 181).

² Rientrano nel concetto di poteri certificativi tutte quelle attività di documentazione cui l'ordinamento assegna efficacia probatoria, quale che ne sia il grado.

L'articolo 358 c.p., a propria volta, dispone che “sono incaricati di pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni d'ordine e della prestazione di opera meramente materiale”.

Secondo la dottrina prevalente per incaricato di pubblico servizio dovrebbe intendersi un soggetto che pur svolgendo un'attività pertinente allo Stato o ad un altro Ente pubblico non è dotato dei poteri tipici del pubblico ufficiale e, d'altra parte, non svolge funzioni meramente materiali.

A titolo meramente esemplificativo si riporta di seguito un elenco di soggetti nei quali la giurisprudenza ha individuato la qualifica di incaricato di pubblico servizio: esattori dell'Enel, lettori dei contatori di gas, energia elettrica, dipendente postale addetto allo smistamento della corrispondenza, dipendenti del Poligrafico dello Stato, guardie giurate che conducono furgoni portavalori.